

CALENDARIO
LITURGICO

IV° Quaresima 2 Cr.36,14-23; Ef. 2,4-10; Gv. 3,14-21
anno B 4° salterio

Martedì	28	8.30	memoria di tutti i defunti
Mercoledì	29	18.30	memoria di Zanin Augusto
Giovedì	30	7.30	memoria di tutti i defunti
Venerdì	31	18.30	memoria di Camilotto Claudio intenzione per un anniversario
Sabato	1	18.30	memoria def. Borin memoria def. Fighera Carmelo e Rita intenzione di Enrico e Adele Cagna
Domenica	2	9.00	memoria di Granziera Natale e Donadel Ermenegilda intenzione della famiglia Gatti
<i>V° quaresima</i>			
<i>Ger. 31,31-34</i>		10.30	memoria di Favero Evaristo
<i>Eb. 5,7-9</i>			
<i>Gv. 12,20-33</i>			

➔ Oggi, al Toniolo di Conegliano, percorso formativo familiare guidato dal Vescovo

- ❖ Lunedì 27, alle ore 20.30, incontro dei genitori dei cresimandi
- ❖ Sabato 1° aprile, alle ore 9.00, si riunisce la Segreteria del Consiglio Pastorale

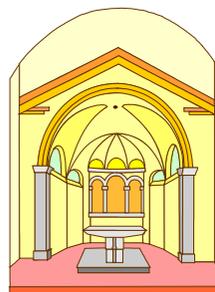
- ✓ Lunedì 3 aprile: Consiglio Pastorale.
- ✓ Martedì 4 aprile, alle ore 20.30, incontro dei giovani dalla 1° superiore disponibili a realizzare il Grest estivo.
- ✓ Mercoledì 5 aprile, alle ore 17.00, in Chiesa: celebrazione penitenziale per tutti i bambini e i ragazzi del catechismo.
La celebrazione penitenziale per gli adulti sarà lunedì 10 aprile alle ore 20.30.
Ci prepareremo così al sacramento della confessione, che si farà martedì 11 aprile dalle ore 15.00.

CALENDARIO
PASTORALE

Gli ammalati che desiderano fare la confessione e/o ricevere l'Eucaristia in casa, avvisino don Carlo oppure chiamino in ufficio allo 0438.23870, dal lunedì al venerdì, dalle ore 16.00 alle 18.00.

Continua in Cappella la recita delle Lodi, ore 7.00, e dei Vespri, ore 19.00. Dal lunedì al venerdì.

Parrocchia di Campolongo in Conegliano



Annuncio

anno 15 n. 18 26. 03. 2006

Abbiamo fatto insieme un tratto di strada; le orme si stanno avvicinando all'altare.

La domenica, pasqua della settimana, accresce in noi il desiderio della festa di pasqua, della notte santissima e del giorno nuovo in cui la croce che innalza il figlio dell'uomo diviene trono di gloria. E colui che avrà creduto nel nome dell'unigenito figlio di Dio sarà salvo perché sarà innalzato con Lui.

Talmente, infatti amò Dio il mondo, che il figlio quello unigenito diede, affinché ogni credente in lui non muoia, ma abbia la vita eterna.

La strada della quaresima oggi si arricchisce di orme riempite di scalini.

Gesù è cresciuto in età, sapienza e grazia.

Si è elevato fino ad essere perfetto come il Padre suo dei cieli.

Gli uomini lo innalzano sulla croce e dall'alto Egli attira tutti a sé. Siamo invitati a salire in alto anche noi, come si sale una scala, gradino dopo gradino, e come si sale con fierezza su un trono di gloria.

Il cammino che conduce alla pasqua è un cammino in salita, fatto di piccole o grandi morti quotidiane che sono piccoli o grandi germi di risurrezione.

E l'ultimo giorno manifesterà le nostre ascensioni.

Rita

Un invito alla concordia ecclesiale

Gesù, chiamati a sé i discepoli, disse: "I capi delle nazioni, voi lo sapete, dominano su di esse e i grandi esercitano su di esse il potere. Non così dovrà essere tra voi; ma colui che vorrà diventare grande tra voi, si farà vostro servo, e colui che vorrà essere il primo tra voi, si farà vostro schiavo; appunto come il Figlio dell'uomo, che non è venuto per essere servito, ma per servire e dare la sua vita in riscatto per molti". (Mt 20,25-28)

Con queste parole Gesù indica la modalità con cui devono essere vissute le relazioni ecclesiali.

Egli prende spunto da come agiscono i capi delle nazioni e i grandi della terra per dire chiaramente che nella comunità dei suoi discepoli non deve essere così.

La stagione che stiamo vivendo nella nostra società è segnata da una lotta a tutto campo che vede coinvolti coloro che hanno da difendere un potere piuttosto che servire i cittadini, i patrimoni economici piuttosto che la giustizia sociale, gli interessi privati piuttosto che il bene comune.

Si assiste così ad un degrado delle relazioni tra le persone che rischia di coinvolgere tutti.

Qualsiasi tipo di confronto - sociale, politico, religioso, familiare, lavorativo - assume sempre più frequentemente i toni del disprezzo dell'altro, dell'insulto gratuito e della calunnia.

E' triste constatare come anche tra i cristiani si faccia strada questo modo di comportarsi. Eppure le parole di Gesù sono chiare: *"Non così dovrà essere tra voi"*.

Questo tempo di quaresima è occasione favorevole per un cammino di liberazione da queste logiche perverse che dividono le persone e le comunità.

Le comunità cristiane dovrebbero diventare scuole di comunione e di servizio, luoghi in cui si impara, a volte anche con difficoltà e sofferenza, la condivisione delle diversità per ricomporle nell'unità. Cristo non può essere diviso, afferma San Paolo (cf. 1Cor 1,13).

I fedeli dovrebbero recuperare la dimensione comunitaria della vita ecclesiale trovando il coraggio e l'umiltà di ricercare l'incontro e il dialogo con i fratelli e sollecitando in questo senso anche i pastori e i consigli pastorali.

Da qui nasce il vero ministero del laico, che consiste nel portare lo stile dei discepoli di Gesù negli ambienti dove egli vive e svolge le sue attività.

E' interessante, a questo riguardo, il pensiero della Chiesa espresso in un passo della *Lumen Gentium* : "Per loro vocazione è proprio dei laici cercare il Regno di Dio trattando le cose temporali e ordinandole secondo Dio".

Allora la presenza della Chiesa nella società civile, senza bisogno di imporsi o di rivendicare spazi di potere, diventerà significativa e feconda, e aprirà nuovi orizzonti di speranza per il mondo.

"Voi siete il sale della terra; ma se il sale perdesse il sapore, con che cosa lo si potrà render salato? A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dagli uomini" (Mt 5, 13).

Vincenzo